



LA RIVOLUZIONE FRANCESE



1789-1791

PRIMA PARTE




LA FRANCIA DELL'ANCIEN RÉGIME

- ❖ La società era divisa in classi, chiamati *ordini* o *Stati*:
- ❖ Il re
- ❖ Il clero
- ❖ La nobiltà
- ❖ Il Terzo stato
- ❖ Gli Stati generali





LA CRISI ECONOMICA



- ◆ Spese di guerra

- ◆ Corte di Versailles

- ◆ Burocrazia

- ◆ Tasse solo sul Terzo stato



COMPTE
RENDU AU ROI,

Par M. NECKER,
Directeur général des Finances.

An mois de Janvier 1781.

Imprimé par ordre de SA MAJESTÉ.



A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE ROYALE.

M. D. CCLXXXI.

- ◆ Sforzi inutili dei ministri delle finanze per togliere i privilegi fiscali a clero e nobiltà
- ◆ Crisi delle botteghe artigianali. Concorrenza delle merci inglesi mette in crisi l'artigianato.



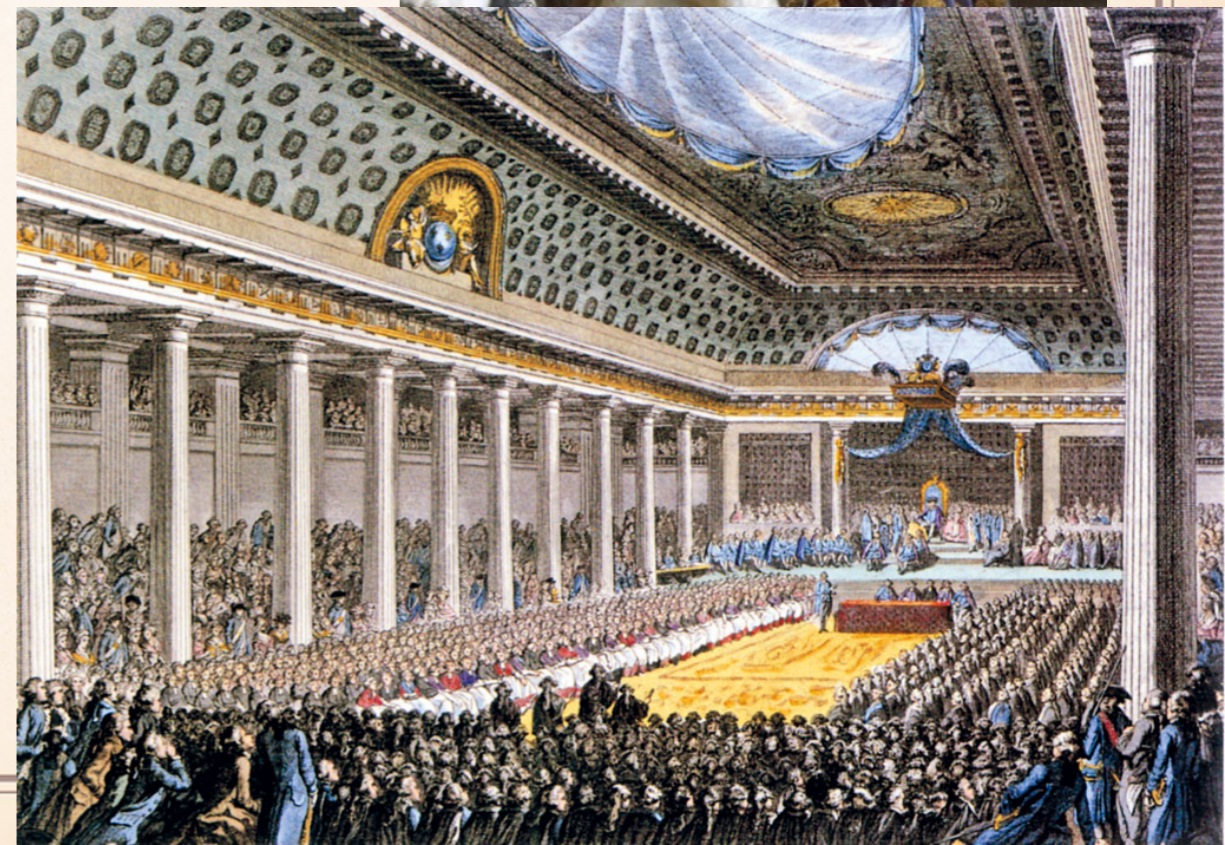
I PROBLEMI DEI CONTADINI

- Contadini in difficoltà per la recinzione dei campi aperti.
- Eccessiva pressione fiscale: **corvées**, tributi ai feudatari, **decima**, **taglia** (tassa sulla persona fisica), **gabella** (tassa sul sale).
- Molti contadini lasciano le campagne e si riversano nelle città.
- 1788: grave carestia che porta all'aumento del prezzo dei cereali e quindi del pane.



LA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI

- ❖ 1788: Luigi XVI convoca gli Stati generali.
- ❖ Comizi, raduni, compilazione di cahiers de doléances (quaderni di lamentele) dove si raccolgono le descrizioni delle condizioni di vita, proteste e lamentele della popolazione.
- ❖ **5 maggio 1789**: riunione dei deputati eletti a Versailles.
- ❖ Il sistema di voto: per Stato, secondo la tradizione; per testa, secondo le richieste del Terzo Stato.
- ❖ I primi due Stati si oppongono fortemente.





IL GIURAMENTO DELLA PALLACORDA

- ❖ Il 17 giugno 1789, i rappresentanti del Terzo Stato si riuniscono in Assemblea nazionale nella sala del gioco della pallacorda.
- ❖ Il **20 giugno 1789**, il Terzo stato, alcuni componenti del basso clero e pochi nobili **giurano** solennemente di mai più separarsi fino a quando la Francia non avrebbe avuto una **costituzione**.
- ❖ Il re deve suo malgrado acconsentire alle loro richieste: nasce **l'Assemblea nazionale costituente** (9 luglio 1789).





LA PRESA DELLA BASTIGLIA

- ❖ Luigi XVI, in realtà, si prepara a reagire ammassando truppe intorno a Parigi.
- ❖ I parigini si impadronirono delle armi presenti nei depositi e il 14 luglio 1789 assaltano la prigione-fortezza della Bastiglia (simbolo del potere assoluto del re).
- ❖ Nasce la Guardia Nazionale, un esercito voluto dall'Assemblea nazionale costituente, guidata dal generale La Fayette.
- ❖ Dopo la presa della Bastiglia, scoppiarono numerose rivolte nelle campagne: i contadini assaltarono i castelli e bruciarono le carte di proprietà e quelle dei diritti feudali.



I PROVVEDIMENTI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE

- **4 agosto 1789:** l'Assemblea **abolisce il regime feudale**. Tasse, decime e corvées sono cancellate. Finisce l'Ancien régime.
- **26 agosto 1789:** l'Assemblea approva la **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**. Si riconoscono i diritti universali di libertà, eguaglianza, la libertà di parola e di stampa.
- Fu abolita la censura.
- Furono aboliti i dazi doganali interni che bloccavano il commercio.
- Fu abolita la compravendita di cariche pubbliche.
- Le proprietà del clero furono confiscate e vendute, spesso a ricchi borghesi.
- 12 luglio 1790: **Costituzione civile del clero**. I sacerdoti dovevano giurare fedeltà allo Stato. Pochi lo fecero.
- Furono aboliti tutti gli ordini religiosi, tranne quelli che si occupavano di assistenza a poveri, malati e che si dedicavano all'istruzione.





LA FUGA DEL RE

- ❖ Molti nobili lasciano la Francia.
- ❖ **20 giugno 1791**: il re e la sua famiglia cercano di fuggire ma, riconosciuti, sono bloccati al confine con il Belgio a Varennes e riportati a Parigi.
- ❖ Il re perde l'appoggio dell'opinione pubblica.





LA COSTITUZIONE DEL 1791

- Fu promulgata il **13 settembre 1791**.
- La Francia diventa una monarchia costituzionale.
- Il re governava non più per diritto divino ma per volontà della nazione. Doveva giurare fedeltà alla costituzione.
- I poteri esecutivo, legislativo e giudiziario erano divisi.
- Erano riconosciute le libertà civili (libertà di parola, stampa, associazione, personale).
- Il diritto di voto era detenuto solo dai cittadini che avevano una proprietà e pagavano le tasse. Esclusi poveri e donne.

